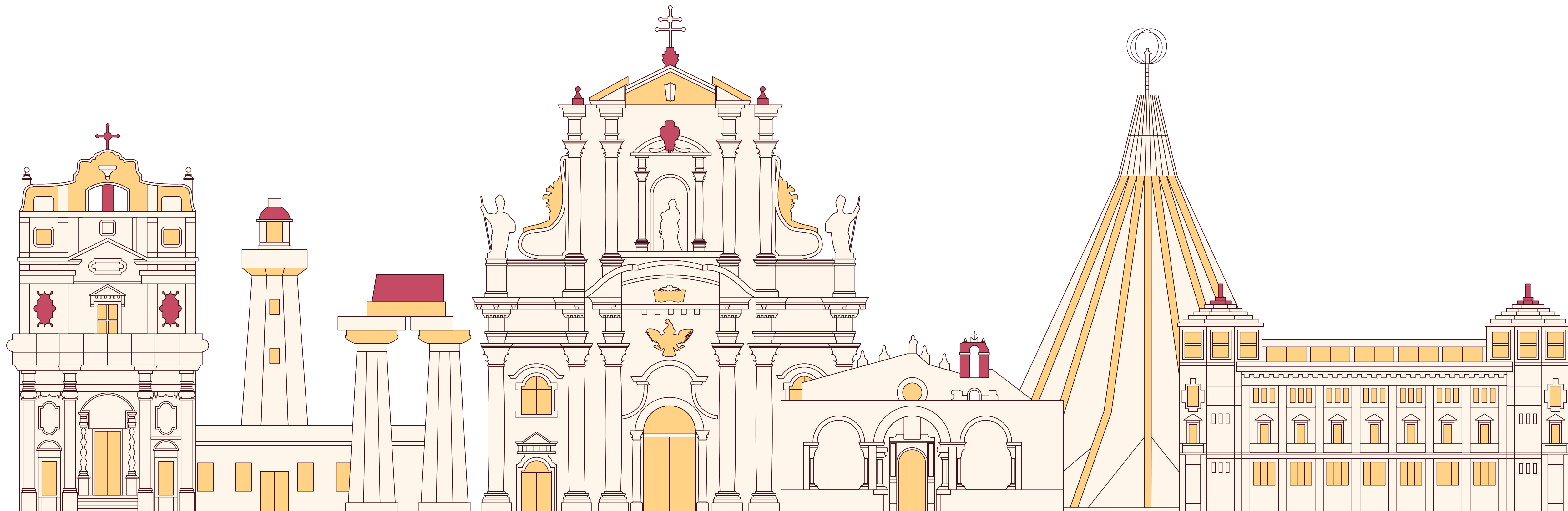


Fondazione SIRACUSA 2033

Rassegna Stampa Presentazione

Marzo 2026



Rassegna Stampa Presentazione Fondazione

[https://www.lastampa.it/torino/2026/04/03/news/siracusa sfida torino capitale cultura 2033-15570791/amp/](https://www.lastampa.it/torino/2026/04/03/news/siracusa_sfida_torino_capitale_cultura_2033-15570791/amp/)

https://www.ansa.it/sicilia/notizie/2026/03/30/una-fondazione-per-candidare-siracusa-a-capitale-europea-della-cultura-2033_3ab5e2bd-3822-426d-a599-6b8fe6a0c00c.html#:~:text=Presentata%20la%20Fondazione%20Siracusa%202033,per%20la%20fine%20del%202026.

<https://www.lasicilia.it/news/cronaca/3027996/fondazione-siracusa-2033-obiettivo-capitale-europea-della-cultura-roadmap-e-tappe.html>

<https://www.siracusapost.com/la-candidatura-di-siracusa-a-capitale-europea-della-cultura-2033-obiettivo-minimo-entrare-nella-seconda-fase/>

<https://www.siracusanews.it/nasce-la-fondazione-siracusa-2033-primo-passo-per-la-candidatura-a-capitale-europea-della-cultura/>

<https://siracusapress.it/cultura/siracusa-guarda-al-2033-prende-forma-la-candidatura-a-capitale-europea-della-cultura/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/309032-cultura-siracusa/siracusa-capitale-europea-della-cultura-2033-la-candidatura-prende>

<https://www.lagazzettasiracusana.it/siracusa-verso-la-candidatura-a-capitale-europea-della-cultura-2033-lunedì-debutta-la-fondazione/>

<https://www.tamtamtv.it/siracusa-si-candida-a-capitale-europea-della-cultura-2033/>

<https://www.sikelian.it/siracusa-lancia-la-candidatura-a-capitale-europea-della-cultura-2033>

<https://www.telecittanews.it/siracusa-avvia-il-cammino-verso-la-candidatura-a-capitale-europea-della-cultura-2033/>

Una Fondazione per candidare Siracusa a Capitale europea della cultura 2033

Sindaco: "I giovani sono uno dei cardini del progetto"





COSTO DI ATTIVAZIONE 0€

Sky Wifi + Sky TV

20,90€ + 7,00€

Scopri l'offerta nel tuo comune

[Scopri di più](#)

OFFERTA DISPONIBILE IN COMUNI SU COPERTURA FTTH (Fiber to the Home) OPEN FIBER. Disponibile dal 22/02/2025 al 30/03/2025. Attivazione a 0€ (esclusa IVA). Prezzi soggetti a variazione. I costi di Sky Wifi e Sky TV sono separati e autonomi. Verifica le condizioni e reperibilità su sky.it

PALERMO, 30 marzo 2026, 19:21

Redazione ANSA



Presentata la Fondazione Siracusa 2033, propedeutica alla candidatura della città - da sempre ponte tra Oriente e Occidente - a Capitale europea della cultura 2033.

Il dossier sarà presentato entro 10 mesi dalla pubblicazione del bando nazionale, attesa per la fine del 2026.

Nel frattempo, il percorso prevede una fase di rafforzamento territoriale, da oggi al 30 maggio, con la raccolta di adesioni e la pubblicazione delle manifestazioni di interesse, seguita da una fase di ascolto affidata a professionisti della partecipazione e della progettazione culturale.

A sottolineare il valore del percorso è stato Jean-François Thony, presidente del The Siracusa international institute for criminal justice and human rights, ribadendo che la candidatura potrà avere successo solo se sarà condivisa dalla comunità, diventando un'occasione di confronto, crescita e incontro tra culture.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha indicato nei giovani uno dei cardini del progetto.

Al centro del dossier, ha spiegato, dovranno esserci la formazione, la valorizzazione delle energie nuove e la capacità di trattenere talenti, perché Siracusa possa diventare sempre più una città aperta, attrattiva e capace di offrire spazio alle nuove generazioni.

Daniele Pitteri, sovrintendente della Fondazione Inda, ha posto l'accento sulla straordinaria ricchezza culturale della città e, allo stesso tempo, sulla necessità di renderla più visibile e percepibile. La candidatura è un processo di trasformazione reale, capace di far emergere le idee, le energie e le competenze che già vivono nel tessuto siracusano.

Giovanni Cafeo, presidente della Fondazione Siracusa 2033, ha parlato dell'importanza di valorizzare il radicamento affettivo e identitario delle persone nel territorio, arrivando a costruire una rete di ambasciatori culturali capaci di raccontare Siracusa dentro e fuori i suoi confini.

Fondazione Siracusa 2033, obiettivo Capitale europea della Cultura: roadmap e tappe

Raccolta di manifestazioni di interesse fino al 30 maggio, poi il coinvolgimento della comunità per costruire una candidatura condivisa

di Redazione Siracusa

📅 30 Marzo 2026, 20:24 | 🔁 Ultimo aggiornamento: 20:42



Presentata la **Fondazione Siracusa 2033**, primo passo nel percorso che punta alla **candidatura** della città – storicamente ponte tra Oriente e Occidente – a **Capitale europea della cultura**. Il **dossier** dovrà essere pronto entro **dieci mesi** dalla pubblicazione del bando nazionale, atteso per la **fine del 2026**.

Nel frattempo si apre una fase operativa articolata: fino al **30 maggio** sarà avviato un percorso di **rafforzamento territoriale** con la **raccolta di adesioni** e la pubblicazione delle **manifestazioni di interesse**. Seguirà una **fase di ascolto**, affidata a **professionisti della partecipazione e della progettazione culturale**, con l’obiettivo di **costruire una candidatura realmente condivisa**.



A evidenziare il valore del progetto è stato **Jean-François Thony**, presidente del **The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights**, sottolineando come il successo dipenda dalla capacità di **coinvolgere la comunità** e trasformare la candidatura in un’occasione di **confronto, crescita e dialogo tra culture**.

Il **sindaco Francesco Italia** ha indicato nei **giovani** uno dei pilastri del percorso: **formazione, valorizzazione delle nuove energie** e **capacità di trattenere talenti** dovranno diventare elementi centrali del dossier, per **rendere Siracusa una città sempre più aperta e attrattiva**.

Daniele Pitteri, sovrintendente della **Fondazione Inda**, ha richiamato l’**enorme patrimonio culturale** del territorio, evidenziando però la necessità di **renderlo più visibile e accessibile**. La candidatura, ha osservato, rappresenta un **processo concreto di trasformazione**, capace di far emergere **idee, competenze ed energie già presenti**.

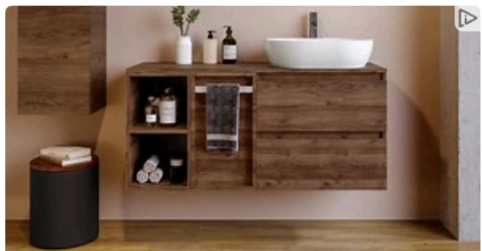
Giovanni Cafeo, presidente della **Fondazione Siracusa 2033**, ha infine posto l’accento sul **valore dell’identità e del legame con il territorio**, immaginando la costruzione di una **rete di ambasciatori culturali** in grado di **promuovere Siracusa oltre i propri confini**.



AL VIA IL PERCORSO

Nasce la fondazione “Siracusa 2033”, primo passo per la candidatura a Capitale europea della Cultura

Siracusa apre dunque formalmente il proprio percorso verso il 2033, puntando non solo alla candidatura ma a costruire una visione culturale e urbana di lungo respiro



degchi.it

Rinnova il tuo bagno adesso



Siracusa muove ufficialmente il primo passo verso uno degli obiettivi più ambiziosi degli ultimi anni: la candidatura a Capitale europea della Cultura 2033. È stata presentata oggi la Fondazione “Siracusa 2033”, organismo che guiderà il percorso di costruzione del dossier e della rete territoriale necessaria per arrivare all'appuntamento europeo.

Un progetto che, come sottolineato dai protagonisti della presentazione, guarda ben oltre la sola candidatura. A spiegare il senso

dell'iniziativa è il presidente della fondazione Giovanni Cafeo. “L'obiettivo è chiaro ed è conclamato: la candidatura. Ma non ci accontentiamo di arrivare a una short list, questa volta vogliamo andare oltre”.

Cafeo parla di una gestazione lunga e di un percorso che oggi entra nella sua fase operativa anche grazie al riconoscimento formale ottenuto dalla Prefettura. “Finalmente oggi si parte ufficialmente, con l'idea di costruire un progetto che lasci qualcosa di concreto sul territorio”.

Il cuore dell'iniziativa, spiega, è la capacità di coinvolgere tutte le anime della città. “Si parte dal coinvolgimento di tutti gli attori economici e degli enti locali, per condividere un percorso che va oltre chi oggi lo propone”.

Un progetto pensato con una prospettiva di lungo periodo. “Anche se arrivassimo soltanto all'obiettivo intermedio della short list, io non sarò più presidente della fondazione e Francesco Italia non sarà più sindaco. Ed è proprio questo l'aspetto rivoluzionario: deve essere una cosa di tutti”.

Tra i sogni dichiarati della candidatura c'è anche la possibilità di rilanciare Siracusa come polo culturale del Mediterraneo. “Uno degli effetti positivi potrebbe essere il risveglio di una speranza collettiva e la realizzazione di cose di cui si parla da sempre ma che non si sono mai fatte. Penso, ad esempio, alla Biennale del Mediterraneo e alla possibilità di ristabilire rapporti stabili con i Paesi dell'area”.

Accanto a Cafeo, anche Laura Milani, imprenditrice culturale e figura coinvolta nel progetto, ha sottolineato il valore del percorso. “Ciò che conta davvero è il cammino che si costruisce. Siracusa ha tutte le carte in regola per candidarsi e per rendere ancora più tangibile un sistema culturale già molto virtuoso”.

Milani richiama anche la propria esperienza personale con la città. “Da cosa nasce cosa. Sono arrivata qui anni fa per la mostra di Davide Bramante e da allora è nato un rapporto forte con Siracusa. Mi è stato chiesto di restare e ragionare su questa candidatura già da un paio d'anni”.

Il sindaco Francesco Italia inserisce la fondazione dentro una visione urbana più ampia. “Per me conta soprattutto il percorso, che ha visto prima la giunta, poi il Consiglio comunale e poi tantissime associazioni e cittadini concorrere a una visione di lunga gittata”. Una visione che guarda direttamente al 2033. “La Siracusa del 2033 sarà una città con più infrastrutture sportive, nuove scuole, un grande archeoparco nel centro urbano”.

Per il primo cittadino, la candidatura dovrà raccontare una città che evolve senza perdere identità. “Una città che continua a trasformarsi rimanendo fortemente se stessa e tutelando gelosamente la propria identità”. Il vero banco di prova, conclude, sarà la capacità di fare rete. “La nostra è una città in cui spesso prevalgono i giocatori singoli. La sfida è proprio questa: creare una rete vera”.

Particolare attenzione è stata posta anche al coinvolgimento delle nuove generazioni. “Ci lascia ben sperare la forte presenza di giovani all'interno del comitato organizzatore e del comitato scientifico, perché è a loro che dobbiamo consegnare questa visione”.

Con la nascita della fondazione, Siracusa apre dunque formalmente il proprio percorso verso il 2033, puntando non solo alla candidatura ma a costruire una visione culturale e urbana di lungo respiro.



ESORDIO

Siracusa guarda al 2033: prende forma la candidatura a Capitale Europea della Cultura

30 Marzo, 2026 @ Giovanni Polito 17:22 Cultura

condividi news



Appuntamento d’esordio questa mattina, con il lancio della fondazione che presenterà il dossier. Cafeo: “Valorizzare il radicamento affettivo e identitario delle persone nel territorio”

Con la presentazione ufficiale della Fondazione Siracusa 2033 avvenuta oggi nella sede dell’ISISC di Ortigia, si è aperto un percorso ambizioso e condiviso che punta a costruire la candidatura della città a Capitale Europea della Cultura 2033.

Un progetto che nasce da una visione chiara: fare di Siracusa non solo la custode di un patrimonio straordinario, ma una città viva, capace di dialogare con il mondo, di generare futuro e di trasformare la propria identità in una forza propulsiva per l’intero territorio.

Siracusa, è stato ribadito nel corso della conferenza stampa, **è da sempre ponte tra Oriente e Occidente**, luogo di incontro tra popoli, culture e saperi. Oggi questa vocazione non è soltanto attuale: è necessaria. La candidatura a Capitale Europea della Cultura rappresenta dunque un’opportunità concreta per rafforzare questo ruolo, facendo emergere la ricchezza culturale, sociale e civile della città e della sua provincia.

A sottolineare il valore del percorso è stato **Jean-François Thony, presidente dell’ISISC**, che ha richiamato la vocazione internazionale di Siracusa e la necessità di rafforzare una collaborazione fondata su competenze, esperienza e partecipazione. La candidatura, ha evidenziato, potrà avere successo solo se sarà realmente condivisa dalla comunità, diventando un’occasione di confronto, di crescita e di incontro tra culture.

Il sindaco di Siracusa Francesco Italia ha richiamato l’importanza del lavoro comune già avviato con le istituzioni culturali presenti sul territorio, tra cui ISISC e INDA, e ha indicato nei giovani uno dei cardini del progetto. Al centro del dossier, ha spiegato, dovranno esserci la formazione, la valorizzazione delle energie nuove e la capacità di trattenere talenti, perché Siracusa possa diventare sempre più una città aperta, attrattiva e capace di offrire spazio alle nuove generazioni.

Daniele Pitteri, sovrintendente della Fondazione INDA, ha posto l’accento sulla straordinaria ricchezza culturale della città e, allo stesso tempo, sulla necessità di renderla più visibile e percepibile. La candidatura, ha osservato, non è un esercizio astratto ma un processo di trasformazione reale, capace di far emergere le idee, le energie e le competenze che già vivono nel tessuto siracusano. Le candidature, ha ricordato, si costruiscono “con” le comunità, non contro qualcuno.

Laura Milani, esperta di strategie per l’innovazione, ha portato una riflessione sulla forza generativa della cultura, capace di trasformare ciò che oggi sembra difficile o persino impossibile in un progetto concreto. L’Europa, ha detto, rende visibile l’invisibile, e vivere in un contesto culturale significa poter immaginare e costruire ciò che ancora non esiste. La sfida, dunque, è guardare più avanti, con visione, competenza e responsabilità condivisa.

Giovanni Cafeo, moderatore dell’incontro e presidente della Fondazione Siracusa 2033, ha parlato dell’importanza di valorizzare il radicamento affettivo e identitario delle persone nel territorio, arrivando a costruire una rete di ambasciatori culturali capaci di raccontare Siracusa dentro e fuori i suoi confini. Ha inoltre espresso orgoglio per aver contribuito, insieme all’associazione ReStart, alla costruzione di una prima idea progettuale, sottolineando che il cammino verso il 2033 dovrà essere partecipato, concreto e profondamente legato alla comunità.

Per la nascente Fondazione è stata illustrata una roadmap che condurrà alla presentazione del dossier entro 10 mesi dalla pubblicazione del bando nazionale, attesa per la fine del 2026. Nel frattempo, il percorso prevede una fase di **rafforzamento territoriale**, dal 30 marzo al 30 maggio 2026, con la raccolta di adesioni e la pubblicazione delle manifestazioni di interesse, seguita da una fase di ascolto affidata a professionisti della partecipazione e della progettazione culturale.

Tra i soggetti chiamati a entrare nel percorso figurano i Comuni della provincia di Siracusa, il Libero Consorzio Comunale, le organizzazioni di categoria, il Siracusa International Institute, l’INDA, i parchi archeologici, l’ITS Archimede, l’Autorità Portuale del Sud Est, la Presidenza della Regione, la Camera di Commercio, Fondazione Sicilia, gli istituti bancari e il Distretto Turistico del Sud-Est.

Ai Comuni aderenti verrà richiesto un contributo economico una tantum, la designazione di un referente comunale e la mappatura degli spazi culturali disponibili. Un impegno contenuto ma strategico, pensato per attivare un processo di crescita condivisa e per mettere a sistema energie, luoghi e competenze.

“Siracusa 2033. Luce e pace. La cultura che illumina il futuro”. È questo il cuore di una sfida che non riguarda soltanto una candidatura, ma l’idea stessa di città: una Siracusa capace di trasformarsi restando fedele a sé stessa, di accogliere il cambiamento senza perdere la propria anima, e di costruire insieme ai suoi cittadini una nuova stagione di sviluppo culturale e civile.

Giovanni Cafeo: “Vogliamo essere ambiziosi. Siracusa città europea della cultura nel 2033”

ATTUALITÀ

PRIMO PIANO



Vincenza Tomaselli



30/03/2026



3 minutes read



Stamattina nella sala del The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights in Ortigia, si è svolta una conferenza organizzata dalla Fondazione Siracusa 2033 per illustrare il programma di interventi ed iniziative a sostegno della candidatura del capoluogo aretuseo a Capitale Europea della Cultura 2033. “Il progetto che abbiamo presentato stamattina rappresenta un passo decisivo verso una gestione condivisa e sostenibile del patrimonio culturale, con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, realtà private e mondo associativo – dichiara Giovanni Cafeo Presidente della Fondazione Siracusa 2033 – . Entro la fine del 2026, presenteremo il dossier di candidatura”. Alla

conferenza hanno partecipato il sindaco Francesco Italia, Laura Milani, imprenditrice culturale ed esperta in strategie per l’innovazione, da tempo impegnata nello sviluppo del progetto insieme ad Angelo Maria Micciulla e Luca Lentini, rispettivamente presidente e vicepresidente dell’associazione Restart. Presenti al tavolo dei relatori anche il presidente del Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, Jean-François Thony e il sovrintendente della Fondazione Inda, Daniele Pitteri. “Il progetto rappresenta un passo decisivo verso una gestione condivisa e sostenibile del patrimonio culturale, con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, realtà private e mondo associativo – continua Cafeo – . Siamo fiduciosi che un lavoro di rete come quello messo in campo porterà a nuovi sviluppi. Già la partecipazione a questa candidatura è un passo verso una visibilità internazionale fatta di qualità, sostenibilità e diritti umani, tre temi strettamente legati ai progetti che stiamo prendendo in esame”. Secondo la “Road Map” del progetto, entro 10 mesi dalla pubblicazione del bando bisognerà presentare il dossier di candidatura, entro la fine del 2027 ci sarà l’avvio della competizione, nel 2028 la prima selezione delle città candidate e tra la fine del 2028 e del 2029 ci sarà prima la pubblicazione della shortlist delle città finaliste e poi la designazione finale della città vincitrice. “Il mio compito è quello di fare ed essere il cuore di questa candidatura – dichiara Laura Milani imprenditrice culturale – . Il “pulsare” in questa sfida significa rendere visibile e dare nuova linfa a tutto quello che fino ad oggi è rimasto invisibile o in sordina. La cultura spesso viene considerata intangibile e invece la capitale europea racconta proprio un’altra storia, ovvero quello dell’invisibile che diventa concreto. Il senso della candidatura di Siracusa a città della cultura europea 2033 ha un’anima legata al periodo storico che stiamo vivendo e quindi ai diritti umani e alla pace, che saranno trasformati in progettualità – continua Laura Milani – . Siracusa è il crocevia naturale di questo pensiero che noi esprimeremo in un grande progetto che farà dell’apertura e della diffusione il suo cuore pulsante”. La visione di questa candidatura e del dossier che verrà presentato, conterrà tutte le trasformazioni di Siracusa fino al 2033, sia con quello già messo in atto e quello che si metterà in opera. “Siracusa nel 2033 avrà in campo più scuole, più infrastrutture sportive, un grande archeo-parco nel centro della città – dichiara il sindaco Francesco Italia – . In vista di questa importante candidatura, Siracusa, con la sua grande stratificazione storico culturale, si trasformerà ancora migliorandosi, senza mai snaturarsi, garantendo e custodendo la sua preziosa identità”.

Articoli in evidenza

CALCIO



Interlocuzione tra Elicono e Ricci: "Ancora nessuna evidenza documentale resa dal presidente"

IL CONGRESSO



Andrea Bottaro riconfermato per altri 4 anni alla guida della Uiltec Sicilia

IL MESSAGGIO



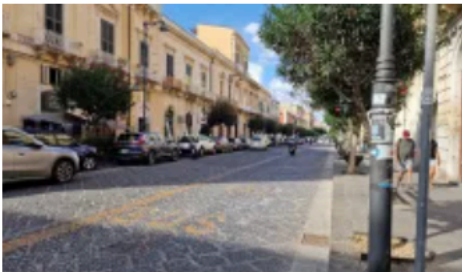
"Impariamo ad essere pienamente umani": l'invito dell'arcivescovo Lomanto a pochi giorni dalla Pasqua

LA CONVOCAZIONE



Consiglio comunale di Siracusa in aula il 31 marzo alle 15

MERCOLEDÌ 1 APRILE



Divieto di sosta notturno in corso Umberto e piazzale Marconi

LA PRESENTAZIONE

La candidatura di Siracusa a Capitale Europea della Cultura 2033: obiettivo minimo entrare nella seconda fase



Entro 10 mesi dalla pubblicazione del bando la presentazione del dossier di candidatura, prevista per la fine del 2026.

Il Comune di Siracusa è socio fondatore della Fondazione, insieme all'associazione Restart, L'adesione è stata deliberata dal consiglio comunale nel mese di ottobre 2025.

Oggi in occasione della presentazione dufficiale della Fondazione sono intervenuti il sindaco, Francesco Italia, Giovanni Cafeo, presidente della Fondazione, Laura Milani, imprenditrice culturale ed esperta in strategie

per l'innovazione, il Presidente del Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, Jean-François Thony, e il sovrintendente della Fondazione Inda, Daniele Pitteri.

Il sindaco di Siracusa Francesco Italia ha richiamato l'importanza del lavoro comune già avviato con le istituzioni culturali presenti sul territorio e ha indicato nei giovani uno dei cardini del progetto. "Al centro del dossier, ha spiegato – dovranno esserci la formazione, la valorizzazione delle energie nuove e la capacità di trattenere talenti, perché Siracusa possa diventare sempre più una città aperta, attrattiva e capace di offrire spazio alle nuove generazioni".

"Oggi si parte – dichiara Cafeo – con il rafforzamento territoriale, contestualmente parte il coinvolgimento per costituire i due organismi consultivi: l'assemblea delle associazioni e dei cittadini e il comitato scientifico. Da ottobre esce il bando e avremo 10 mesi per scrivere il progetto.

A parte l'obiettivo di accedere alla seconda fase ed essere quindi fra i primi 5 progetti – aggiunge – c'è anche quello della valorizzazione di quello che il territorio già possiede".

"Il mio cuore adesso sta a Siracusa – assicura Laura Milani, imprenditrice culturale – e farò tutto quello che posso per far sì che tutti i riflettori siano puntati su Siracusa, città meravigliosa".

Un ruolo centrale in questo percorso lo avrà dertamente la Fondazione Inda: "E' un'istituzione culturale molto importante della città – afferma il sovrintendente Pitteri – e aiuterà a costruire il progetto e ad indicare la strategia culturale da seguire".

Ai Comuni aderenti verrà richiesto un contributo economico una tantum, la designazione di un referente comunale e la mappatura degli spazi culturali disponibili. Un impegno contenuto ma strategico, pensato per attivare un processo di crescita condivisa e per mettere a sistema energie, luoghi e competenze.

La candidatura a Capitale Europea della Cultura viene indicata come un'opportunità unica di posizionamento istituzionale, culturale ed economico, oltre a occasione per attivare processi strutturati di sviluppo territoriale.



Siracusa ci riprova candidandosi a Capitale della Cultura: nel 2024 la competizione era tutta italiana e Siracusa entrò nella short list e arrivò seconda, dietro Pesaro.

Adesso i confini territoriali sono ben più ampi: il titolo infatti riguarda l'Europa e sarà assegnato nel 2033. Siracusa accende i motori per costruire il dossier che le dovrebbe consentire almeno di accedere alla seconda fase tra le prime cinque.

Oggi la presentazione ufficiale della Fondazione Siracusa 2033 e delle attività preliminari finalizzate alla candidatura della città di Siracusa a Capitale Europea della Cultura 2033.

I più letti



POLIZIA PENITENZIARIA
Maxi operazione a Cavadonna:
sequestro di 67 telefonini e droga

Advertising



Advertising



Capitale europea della Cultura 2033, la candidatura di Siracusa prende forma

Cultura Siracusa Mar 30, 2026



VIDEO ADS

Advertising



Con la presentazione ufficiale della Fondazione Siracusa 2033 si è aperto un percorso ambizioso e condiviso che punta a costruire la candidatura della città a Capitale europea della Cultura 2033. Un progetto che nasce da una visione chiara: fare di Siracusa non solo la custode di un patrimonio straordinario, ma una città viva, capace di dialogare con il mondo, di generare futuro e di trasformare la propria identità in una forza propulsiva per l'intero territorio.

Siracusa, è stato ribadito nel corso della conferenza stampa, è da sempre ponte tra Oriente e Occidente, luogo di incontro tra popoli, culture e saperi. Oggi questa vocazione non è soltanto attuale: è necessaria. La candidatura a Capitale Europea della Cultura rappresenta dunque un'opportunità concreta per rafforzare questo ruolo, facendo emergere la ricchezza culturale, sociale e civile della città e della sua provincia.

A sottolineare il valore del percorso è stato Jean-François Thony, presidente dell'ISISC, che ha richiamato la vocazione internazionale di Siracusa e la necessità di rafforzare una collaborazione fondata su competenze, esperienza e partecipazione. La candidatura, ha evidenziato, potrà avere successo solo se sarà realmente condivisa dalla comunità, diventando un'occasione di confronto, di crescita e di incontro tra culture.

Il sindaco di Siracusa Francesco Italia ha richiamato l'importanza del lavoro comune già avviato con le istituzioni culturali presenti sul territorio, tra cui ISISC e INDA, e ha indicato nei giovani uno dei cardini del progetto. Al centro del dossier, ha spiegato, dovranno esserci la formazione, la valorizzazione delle energie nuove e la capacità di trattenere talenti, perché Siracusa possa diventare sempre più una città aperta, attrattiva e capace di offrire spazio alle nuove generazioni.

Daniele Pitteri, sovrintendente della Fondazione INDA, ha posto l'accento sulla straordinaria ricchezza culturale della città e, allo stesso tempo, sulla necessità di renderla più visibile e percepibile. La candidatura, ha osservato, non è un esercizio astratto ma un processo di trasformazione reale, capace di far emergere le idee, le energie e le competenze che già vivono nel tessuto siracusano. Le candidature, ha ricordato, si costruiscono "con" le comunità, non contro qualcuno.

Laura Milani, esperta di strategie per l'innovazione, ha portato una riflessione sulla forza generativa della cultura, capace di trasformare ciò che oggi sembra difficile o persino impossibile in un progetto concreto. L'Europa, ha detto, rende visibile l'invisibile, e vivere in un contesto culturale significa poter immaginare e costruire ciò che ancora non esiste. La sfida, dunque, è guardare più avanti, con visione, competenza e responsabilità condivisa.

Giovanni Cafeo, moderatore dell'incontro e presidente della Fondazione Siracusa 2033, ha parlato dell'importanza di valorizzare il radicamento affettivo e identitario delle persone nel territorio, arrivando a costruire una rete di ambasciatori culturali capaci di raccontare Siracusa dentro e fuori i suoi confini. Ha inoltre espresso orgoglio per aver contribuito, insieme all'associazione ReStart, alla costruzione di una prima idea progettuale, sottolineando che il cammino verso il 2033 dovrà essere partecipato, concreto e profondamente legato alla comunità.

Per la nascente Fondazione è stata illustrata una roadmap che condurrà alla presentazione del dossier entro 10 mesi dalla pubblicazione del bando nazionale, attesa per la fine del 2026. Nel frattempo, il percorso prevede una fase di rafforzamento territoriale, dal 30 marzo al 30 maggio 2026, con la raccolta di adesioni e la pubblicazione delle manifestazioni di interesse, seguita da una fase di ascolto affidata a professionisti della partecipazione e della progettazione culturale.

Tra i soggetti chiamati a entrare nel percorso figurano i Comuni della provincia di Siracusa, il Libero Consorzio Comunale, le organizzazioni di categoria, il Siracusa International Institute, l'INDA, i parchi archeologici, l'ITS Archimede, l'Autorità Portuale del Sud Est, la Presidenza della Regione, la Camera di Commercio, Fondazione Sicilia, gli istituti bancari e il Distretto Turistico del Sud-Est.

Ai Comuni aderenti verrà richiesto un contributo economico una tantum, la designazione di un referente comunale e la mappatura degli spazi culturali disponibili. Un impegno contenuto ma strategico, pensato per attivare un processo di crescita condivisa e per mettere a sistema energie, luoghi e competenze.

"Siracusa 2033. Luce e pace. La cultura che illumina il futuro". È questo il cuore di una sfida che non riguarda soltanto una candidatura, ma l'idea stessa di città: una Siracusa capace di trasformarsi restando fedele a sé stessa, di accogliere il cambiamento senza perdere la propria anima, e di costruire insieme ai suoi cittadini una nuova stagione di sviluppo culturale e civile.

L'iniziativa, promossa dal direttivo della Fondazione, ha l'obiettivo di informare gli organi di stampa e la cittadinanza sull'avvio delle **attività preliminari** finalizzate alla candidatura del capoluogo aretuseo. Il percorso prevede, quale traguardo intermedio, la presentazione del **dossier** di candidatura **entro 10 mesi** dalla pubblicazione del bando, prevista per la fine del 2026.

Il **Comune** di Siracusa partecipa alla Fondazione in qualità di **socio fondatore**, insieme all'associazione **Restart**. L'adesione è stata deliberata dal **Consiglio comunale** nel mese di ottobre 2025.

“Il percorso intrapreso rappresenta un passaggio strategico per la città, che si candida a competere in un importante contesto europeo – si legge nella nota stampa della Fondazione – La candidatura a Capitale europea della cultura costituisce un’opportunità unica di posizionamento istituzionale, culturale ed economico, oltre a rappresentare un’occasione per attivare processi strutturati di sviluppo territoriale”.

“La conferenza stampa segna l'avvio ufficiale della fase operativa, che vedrà il coinvolgimento progressivo degli stakeholder locali, delle istituzioni e della comunità – si anticipa nella nota – all'interno di una progettualità culturale strutturata e conforme agli standard europei”.



Cultura & Spettacolo, Economia

Siracusa si candida a capitale europea della cultura 2033

Siracusa accende i motori per una delle sfide più ambiziose del suo futuro: la candidatura a Capitale Europea della Cultura 2033. Un percorso che parte da lontano, ma che ha ufficialmente preso forma con l'incontro tenutosi al Siracusa Institute, nel cuore della Giudecca, dove istituzioni, operatori culturali e rappresentanti del territorio si sono riuniti per delineare visione e strategie.

Non si tratta semplicemente di concorrere per un titolo, ma di costruire un progetto culturale strutturato, condiviso e capace di lasciare un'eredità concreta. A sottolinearlo è stato Giovanni Cafeo, presidente della Fondazione Siracusa 2033, che ha indicato un primo traguardo chiaro: entrare nella short list delle cinque città finaliste entro il 2028. Un obiettivo intermedio, ma fondamentale, che segna l'inizio di un lavoro lungo e articolato.

La parola chiave è "territorio". Fin dalle prime battute, infatti, la candidatura è stata pensata come un progetto inclusivo, aperto non solo al Comune di Siracusa ma all'intera provincia, coinvolgendo istituzioni, enti, associazioni di categoria, autorità portuali, parchi archeologici e tutti gli attori che vivono e rappresentano questa realtà. Un modello partecipativo che punta a rendere il dossier finale il frutto di una vera costruzione collettiva.

Accanto al radicamento locale, emerge con forza anche la dimensione internazionale. L'idea è quella di contaminare il patrimonio culturale siracusano con contributi esterni, aprendo il dialogo soprattutto verso il Mediterraneo. Tre le linee guida che orienteranno il progetto: diritti umani, centralità della persona e un forte investimento nell'educazione e nella formazione culturale.

In questo contesto, il coinvolgimento di figure di rilievo rappresenta un ulteriore segnale di apertura. La nomina di Laura Milani come prima ambasciatrice culturale della candidatura va proprio in questa direzione. Un legame nato anni fa, durante una mostra a Siracusa, e cresciuto fino a trasformarsi in un impegno concreto. "Ci si innamora di questa città", ha raccontato, sottolineando come Siracusa possieda già un sistema culturale virtuoso, pronto a essere valorizzato e ampliato.

A fare da cornice a tutto questo, la visione dell'amministrazione comunale, espressa dal sindaco Francesco Italia, che ha posto l'accento sul valore del percorso più che sul risultato finale. La candidatura diventa così uno strumento per immaginare e costruire la Siracusa del 2033: una città con nuove infrastrutture sportive, scuole moderne, un grande archeoparco urbano e una capacità sempre più forte di coniugare innovazione e identità.

Siracusa, forte della sua storia millenaria e della sua posizione strategica nel Mediterraneo, punta quindi a ritagliarsi un ruolo di primo piano nello scenario culturale europeo. Una sfida complessa, certo, ma che già oggi sta generando valore: creando connessioni, stimolando progettualità e rafforzando il senso di appartenenza a una comunità che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici.



SIRACUSA LANCIA LA CANDIDATURA A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033

Siracusa guarda al futuro e avvia ufficialmente il percorso di candidatura a Capitale europea della cultura 2033. Lunedì 30 marzo, alle ore 11:00, nella sede del Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, sarà presentata alla stampa la Fondazione Siracusa 2033, organismo centrale per lo sviluppo del progetto.

Con questa iniziativa prende il via la fase operativa per la costruzione del dossier di candidatura, da presentare in linea con le scadenze che saranno fissate dal bando europeo previsto a fine 2026. Un percorso ambizioso che punta alla valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.

Alla conferenza stampa interverranno rappresentanti istituzionali e professionisti del settore: il sindaco Francesco Italia, il presidente della Fondazione Siracusa 2033 Giovanni Cafeo, l'imprenditrice culturale Laura Milani, Angelo Maria Micciulla e Luca Lentini per l'associazione Restart.

Interverranno, inoltre, Jean-François Thony, alla guida del Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, e Daniele Pitteri, soprintendente della Fondazione INDA.

Siracusa punta così a costruire un progetto condiviso, capace di coinvolgere istituzioni, operatori culturali e comunità locale in una visione di sviluppo duraturo.

Siracusa. Parte il cammino per la candidatura a Capitale Europea della Cultura 2033

🕒 26 Marzo 2026 👤 siracusa2000 📁 Città



Il prossimo 30 marzo alle ore 11, nella sala del The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, sarà presentata alla stampa la Fondazione Siracusa 2033.

L'iniziativa, promossa dal direttivo della Fondazione, servirà a comunicare l'avvio delle attività preliminari per la candidatura di Siracusa a Capitale Europea della Cultura 2033. Il percorso prevede, quale traguardo intermedio, la presentazione del dossier di candidatura entro 10 mesi dalla pubblicazione del bando, prevista per la fine del 2026.

Il Comune di Siracusa partecipa alla Fondazione in qualità di socio fondatore, insieme all'associazione Restart. La candidatura a Capitale Europea della Cultura costituisce un'opportunità unica di posizionamento istituzionale, culturale ed economico, oltre a rappresentare un'occasione per attivare processi strutturati di sviluppo territoriale.

(foto: archivio siracusa2000)

Siracusa avvia il cammino verso la candidatura a Capitale Europea della Cultura 2033

Durante la conferenza stampa è stata ribadita la vocazione internazionale della città, da sempre ponte tra Oriente e Occidente. La candidatura viene letta come un’opportunità per rafforzare questo ruolo, valorizzando la ricchezza culturale, sociale e civile dell’intero territorio provinciale.

Il sovrintendente dell'INDA Daniele Pitteri ha evidenziato la necessità di rendere più visibile la straordinaria ricchezza culturale siracusana, ricordando che una candidatura si costruisce insieme alle comunità. Laura Milani ha portato una riflessione sulla cultura come forza generativa capace di trasformare ciò che oggi appare difficile in un progetto concreto.

Giovanni Cafeo, presidente della Fondazione Siracusa 2033, ha parlato del valore del radicamento identitario e della creazione di una rete di ambasciatori culturali in grado di raccontare Siracusa dentro e fuori i suoi confini. Ha inoltre ricordato il contributo dell'associazione ReStart nella definizione della prima idea progettuale.

La roadmap presentata prevede una fase di rafforzamento territoriale tra marzo e maggio 2026, con raccolta di adesioni e manifestazioni di interesse, seguita da un periodo di ascolto affidato a professionisti della partecipazione. Il dossier dovrà essere presentato entro dieci mesi dalla pubblicazione del bando nazionale, attesa per fine 2026.

Al percorso saranno chiamati a partecipare i Comuni della provincia, il Libero Consorzio, le organizzazioni di categoria, ISISC, INDA, i parchi archeologici, l'ITS Archimede, l'Autorità Portuale, la Regione, la Camera di Commercio, Fondazione Sicilia, gli istituti bancari e il Distretto Turistico del Sud-Est. Ai Comuni aderenti sarà richiesto un contributo economico una tantum, la nomina di un referente e la mappatura degli spazi culturali disponibili.

“Siracusa 2033. Luce e pace. La cultura che illumina il futuro” è il motto che sintetizza una sfida che va oltre la candidatura: immaginare una città capace di trasformarsi senza perdere la propria identità, accogliendo il cambiamento e costruendo una nuova stagione di sviluppo culturale e civile insieme ai suoi cittadini.